



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia
<i>Procedimento</i>	Verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.P.R. 120/2017
<i>ID Fascicolo</i>	7332
<i>Proponente</i>	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
<i>Elenco allegati</i>	Parere Sottocommissione VIA n. 357 del 18 ottobre 2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 29/11/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 30/11/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n.103 del 31 marzo 2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", c.27, ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs.163/2006;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO la legge 22 aprile 2021, n.55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1 marzo 2021, n.22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;

CONSIDERATO che l'opera “*Asse ferroviario Napoli - Bari – Taranto*” è inserita tra le infrastrutture strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/2001, nonché nel Decreto Sblocca Italia (D.L. 12 settembre 2014, n. 133 – convertito dalla Legge 164/2014), e che l'opera di raddoppio è prevista nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce/Taranto, sottoscritto in data 2 agosto 2012 dal Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Basilicata, la Regione Campania, la Regione Puglia, Ferrovie dello Stato e Rete Ferroviaria Italiana (RFI);

VISTA la Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, e in particolare l'art. 1, comma 1, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;

VISTA la Legge 26 febbraio 2016, n. 21 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, e in particolare l'art. 7, comma 3 che ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo, del D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. 164/2014 relativo all'incarico del Commissario;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 1138, come modificata dalla legge 21/2021 di conversione del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, che ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine di cui al comma 1 primo periodo del decreto legge 133/2014;

CONSIDERATO che l'intervento "*Raddoppio in variante Apice-Orsara*" è stato individuato con la Delibera CIPE n. 62/2011 tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud di cui alla "Tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto", nell'ambito dell'*"Asse ferroviario Napoli - Bari – Taranto"*;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione tecnica di verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione Tecnica VIA/VAS) n. 628 del 4 febbraio 2011, espresso ai sensi degli artt. 165 e 183, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sul progetto preliminare dell'intera tratta ferroviaria "*Apice – Orsara*", di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali;

CONSIDERATO che con Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 il CIPE ha individuato tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell'ambito della tavola 4 – Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, l'intervento "*Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano*";

CONSIDERATA l'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016, di approvazione, da parte del Commissario Straordinario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari, del progetto preliminare "*Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio della tratta Apice-Orsara*", anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2649 del 16 febbraio 2018, e la successiva Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-88 del 22 febbraio 2018, resa sulla base degli esiti del richiamato parere n. 2649, di conclusione, con esito positivo, della procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, del progetto definitivo dell'intervento "*Raddoppio tratta ferroviaria Apice - Orsara. Tratta 'Apice - Hirpinia'*" alle prescrizioni e raccomandazioni dell'Ordinanza n. 27 del 1° dicembre 2016 di approvazione del progetto preliminare "*Raddoppio della tratta Apice-Orsara*";

VISTO il Decreto direttoriale prot. DVA-DEC-2018-76 del 19 febbraio 2018, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2641 del 9 febbraio 2018, che disponeva che il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo del progetto definitivo del 1° Lotto funzionale "*Apice-Hirpinia*", dell'*"Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara"*, presentato ai sensi dell'art. 9, del D.P.R. 120/2017 "*[...] dovrà essere nuovamente sottoposto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in fase di progettazione esecutiva e comunque almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, corredato del parere dell'Istituto Superiore di Sanità di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 207/2017 e aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle condizioni dettate nel citato parere n. 2641 [...]*";

VISTA l'Ordinanza n. 35 del 5 maggio 2018, resa sulla base del richiamato parere CTVA n. 2649 della Commissione Tecnica VIA/VAS e della citata Determina prot. DVA-DEC-2018-88 del 22 febbraio 2018, di approvazione, con prescrizioni, da parte del Commissario Straordinario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari del progetto definitivo "*Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio tratta Apice - Orsara 1° Lotto funzionale Apice – Hirpinia*"

anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto direttoriale prot. MATTM-DEC-2020-451 del 10 dicembre 2020, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 30 del 30 novembre 2020, di determinazione della positiva conclusione della macrofase 1 dell'istruttoria di Verifica di Attuazione, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo dell'intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia”*, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 35 del 5 maggio 2018, da ottemperarsi nelle successive fasi di Verifica di Attuazione ex art.185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., anche in riferimento ai singoli lotti costruttivi;

VISTA la nota prot. 585 dell'11 agosto 2021, acquisita dalla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (di seguito Direzione Generale CRESS) con prot. MATTM-89334 del 13 agosto 2021, con cui la Società proponente R.F.I. S.p.a. ha presentato istanza di verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre dell'intervento *“Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara – 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia”*, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.P.R. 120/2017;

VISTA la nota della Direzione Generale CRESS prot. MATTM-90344 del 20 agosto 2021 di trasmissione alla Commissione tecnica VIA/VAS della documentazione presentata dalla Società proponente R.F.I. S.p.a. a corredo della richiamata istanza dell'11 agosto 2021, ai fini dell'avvio dell'istruttoria di verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.P.R. 120/2017, per il progetto esecutivo *“Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara – 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia”*, in aggiornamento al Piano di utilizzo di cui al precedente Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-76 del 19 febbraio 2018, e di contestuale comunicazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, dell'ufficio e del responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa a corredo dell'istanza di verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.P.R. 120/2017;

CONSIDERATO che nella documentazione progettuale trasmessa a corredo della citata istanza dell'11 agosto 2021, il proponente ha specificato che l'aggiornamento al Piano di utilizzo è *“[...] determinato per la modifica del sito di destinazione finale rispetto a quello indicato nel Piano (art. 15, c. 2, lett. b del D.P.R. 120/2017) [...] e che per quanto non espressamente definito e contemplato nel presente elaborato, relativamente alla sussistenza dei requisiti di sottoprodotto dei materiali da scavo prodotti dall'opera ferroviaria in oggetto nonché ai contenuti del Piano di Utilizzo richiesti dall'art. 9 del D.P.R. 120/2017, si rimanda [...] interamente a quanto riportato nel Piano di utilizzo di Progetto Esecutivo, approfondendo [...] unicamente i contenuti del Capitolo 5 “Siti di destinazione finale”, che pertanto si intende integralmente sostituito dal presente aggiornamento [...]”*;

CONSIDERATO che oggetto del presente Decreto Direttoriale è la *“[...] verifica ex art. 15 del D.P.R. 120/2017 [...] dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo relativo al progetto esecutivo*

“Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia”, proposto a modifica del piano di utilizzo di progetto definitivo [...]”;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica VIA/VAS n. 357 del 18 ottobre 2021, trasmesso dalla Commissione tecnica VIA/VAS con nota prot. CTVA-5239 del 25 ottobre 2021, acquisito con prot. MATTM-115874 del 26 ottobre 2021, costituito da n. 13 pagine, inerente la verifica dell’aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 15, comma 1, del D.P.R. 120/2017, che, allegato al presente Decreto Direttoriale, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il richiamato parere n. 357 del 18 ottobre 2021, la Commissione tecnica VIA/VAS esprime parere che *“[...] è parzialmente verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017 della Variante al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art.15 del D.P.R. 120/2017 relativa al progetto esecutivo “Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice - Hirpinia” [...]”,* specificando che *“[...] la verifica della sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. n. 120/2017 della Variante al Piano di Utilizzo [...]”;*

- a) *è positivamente effettuata limitatamente ai siti di destinazione finale già approvati nel PUT [...] presso i quali il Proponente, sulla base di comprovante documentazione autorizzativa, potrà continuare a conferire il materiale [...];*
- b) *per tutti per i nuovi siti di destinazione finale individuati e prima dell’inizio delle attività di conferimento nei nuovi siti individuati, il Proponente:*
 - *dovrà integrare le informazioni relative ai nuovi siti con quanto riportato nell’allegato 5 del DPR n°120 del 2017;*
 - *al fine di garantire tutti i criteri di tracciabilità delle terre e rocce da scavo dai siti di produzione o dai siti di deposito intermedio ai siti di destinazione finale e nel rispetto del criterio della “certezza dell’utilizzo dei sottoprodotti”, dovrà comunicare all’Autorità Competente, quali tra i siti individuati nel presente documento verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS con il relativo tragitto;*
 - *dovrà approfondire le interferenze coi siti Rete Natura 2000 interessati e colmare le informazioni carenti [...];*
- c) *con specifico riferimento ai nuovi siti di destinazione finale individuati ricadenti in aree agricole per i quali la variante di PUT prevede attività di miglioramento fondiario, dovrà produrre progetto di miglioramento fondiario che ne illustri le finalità, in termini di aumento di fertilità, produttività e redditività del sito, i volumi per ettaro del materiale di risulta che saranno utilizzati, le modalità realizzative sulla base di pertinente documentazione anche ai sensi del Decreto 1° marzo 2019 n°46 e del recepimento di vincoli di carattere ambientale, idrogeologico, naturalistico, paesaggistico [...];*

CONSIDERATO che è attualmente in corso presso questa Direzione Generale CRESS il procedimento di Verifica di Attuazione ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo dell’intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia”,* identificato con codice ID 5561;

VISTA la nota prot. MATTM-132210 del 26 novembre 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 6, comma 1,

lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il progetto “*Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia*”, ai sensi dell'art. 15, del D.P.R. 120/2017;

DECRETA

Articolo 1 **(Esito valutazione)**

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 357 del 18 ottobre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, per la verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto “*Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia*”, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del D.P.R. 120/2017:

a): per i siti di destinazione finale presenti nel Piano di utilizzo di cui al precedente Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-76 del 19 febbraio 2018 è verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017;

b): per i siti di destinazione finale di nuova indicazione, riportati nel Piano di utilizzo presentato a corredo della predetta istanza dell'11 agosto 2021, non è verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017. Pertanto, ai sensi dell'art. 16, c.2 del D.P.R. 120/2017 è disposto per tali siti il divieto di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti. Prima dell'inizio delle attività di conferimento di materiale presso detti siti di nuova individuazione, la Società proponente è tenuta all'osservanza di quanto prescritto alla pagina n. 13, lettere b) e c) del richiamato parere n. 357 del 18 ottobre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

2. La Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. dovrà trasmettere una nuova istanza di verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 120/2017, del progetto esecutivo “*Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara - 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia*”, integrando il Piano di utilizzo con quanto prescritto alla pagina n. 13 del richiamato parere n. 357 del 18 ottobre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in merito ai nuovi siti di destinazione finale, ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017.

Art. 2 **(Disposizioni finali)**

1. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 357 del 18 ottobre 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, è integralmente pubblicato, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 sul portale delle

Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>), e notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., soggetto proponente, alla Società Italferr S.p.a., all'ISPRA, alla Regione Campania e all'ARPA Campania.

2. Per tutto quanto non indicato nel presente provvedimento rimane valido quanto dettato con il Decreto direttoriale prot. DVA-DEC-2018-76 del 19 febbraio 2018 relativamente alla verifica del Piano di utilizzo dei materiali di scavo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, del progetto “*Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara – 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia*”, che disponeva che “[...] il Piano di Utilizzo [...] dovrà essere nuovamente sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in fase di progettazione esecutiva e comunque almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, corredato del parere dell'Istituto Superiore di Sanità di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 207/2017 e aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle 4 condizioni dettate nel citato parere n. 2641/2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS [...]”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)